

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Spinola Orazio
Data	1597	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Hor'hora ho dal Signor Giannettino ricevuto la grazia impetratami		
Contenuto	Angelo Grillo ringrazia monsignor Orazio Spinola [suo cugino, perché figlio di Giovanni Spinola e Geronima Doria] per la "grazia" che questi gli ha ottenuto: ne ha avuto notizia da Giannettino [Spinola, fratello di Orazio]. Si congratula con il suo interlocutore per il nuovo incarico [plausibilmente quello di vicelegato di Bologna] che questi ha ricevuto. Vi intravede sia una dimostrazione della "prudenza" di Sua Santità [Clemente VIII], sia un largo campo d'azione ove lo Spinola potrà esercitare la propria virtù. Da ciò Grillo pronostica al cugino che presto arriverà al cardinalato, come egli spera di tutto cuore. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; è databile al 1597, anno della nomina dello Spinola a vicelegato di Bologna]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Rende grazie a Monsignor Spinola di favore impetrato, si congratula seco del nuovo carico, dal quale argomenta, e pronostica la sua esaltazione al Cardinalato."].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 840, Misto		
Compilatore	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		